

10

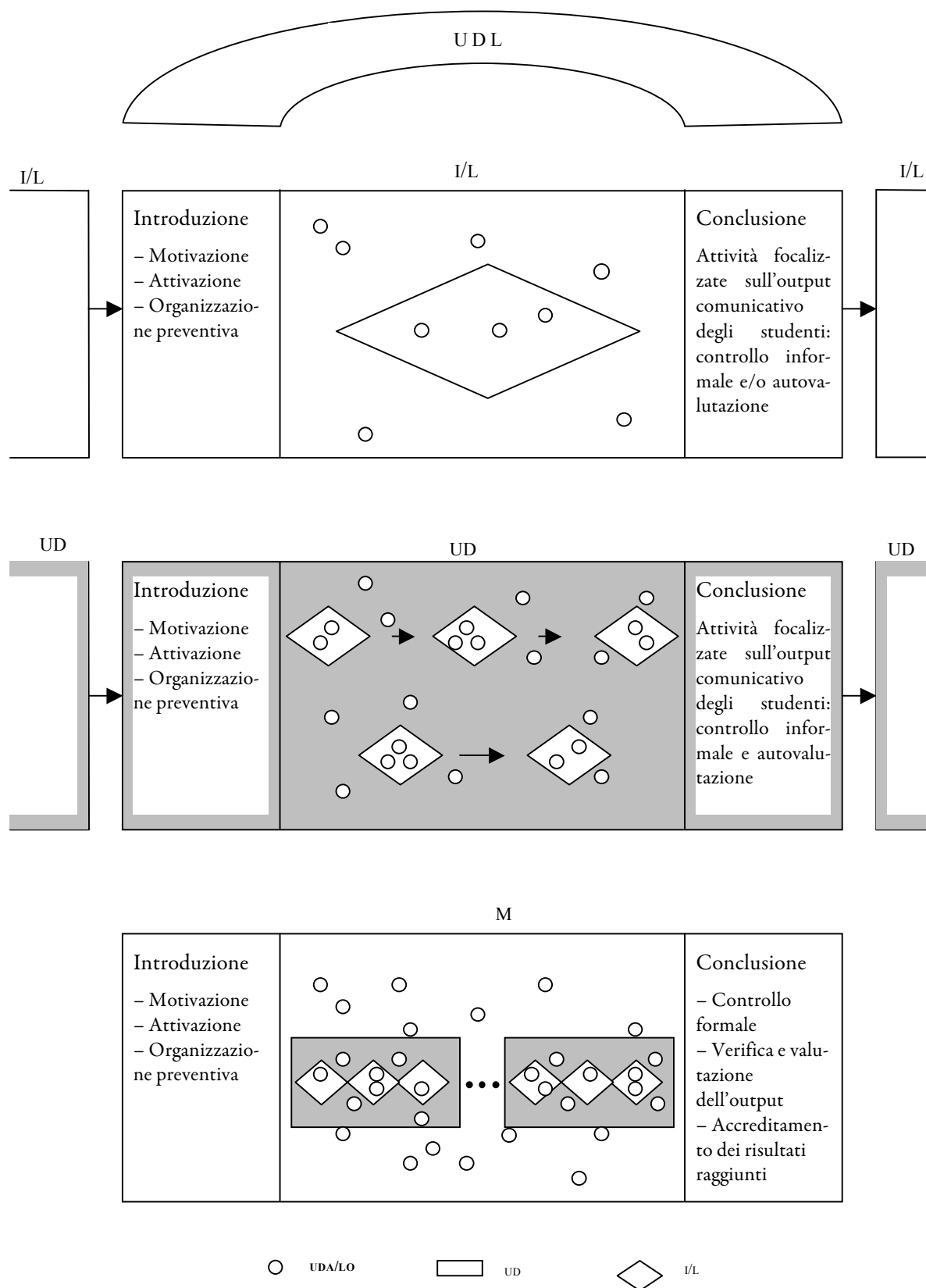
Modelli operativi

Materiali 10.1

Specificità dell'apprendimento guidato, realizzato mediante unità di lavoro (UDL)		
	Vantaggi specifici dell'UDL	Strumenti specifici dell'UDL
L'UDL fa la differenza fra l'incontro con il testo senza e con gli strumenti linguistici e cognitivi per analizzarlo ("imparare ad apprendere").	Valorizzazione e sfruttamento guidato delle potenzialità del testo.	– Modelli di analisi metalinguistica e meta-culturale; – tecniche euristiche per lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia comunicativa; ...
L'UDL fa la differenza fra un percorso autonomo e uno induttivo guidato, in base alle opportunità offerte dal contesto didattico e dalla progettazione del docente (dal funzionale al formale, dall'uso della lingua alla riflessione metalinguistica, dalla scoperta di regolarità ed eccezioni alla loro sistematizzazione).	Valorizzazione e sfruttamento guidato delle potenzialità del contesto e dell'interazione.	– La classe, il docente, i compagni come risorse per l'interazione, per l'osservazione e l'auto-osservazione; – la gestione del tempo, dello spazio, dell'input e dell'output, dell'interazione; – la correzione degli errori e la gestione dei feedback; – l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; – la sperimentazione fuori dal contesto della classe; ...
L'UDL fa la differenza fra apprendimento spontaneo e guidato, in base ai bisogni, alle motivazioni, alle caratteristiche individuali e agli stili di apprendimento dei destinatari.	Valorizzazione e sfruttamento guidato delle potenzialità dell'apprendente.	– Rilevamento dei bisogni, delle motivazioni, delle strategie di apprendimento; – adeguamento delle tecniche e dei testi ai processi psicocognitivi dell'apprendente (bidirezionalità emisferica, sequenze di acquisizione); ...
L'UDL fa la differenza fra apprendimento spontaneo e guidato, in base al tempo e alle modalità di fruizione ottimali.	Valorizzazione e sfruttamento ottimale del tempo e delle modalità di fruizione.	– Organizzazione dell'UDL in lezioni, UD, moduli; – momenti di interazione frontale, a coppie, in gruppi; ...
L'UDL fa la differenza fra apprendimento spontaneo e guidato, in base alla possibilità di rendere trasparenti e spendibili le competenze raggiunte.	Valorizzazione e sfruttamento ottimale della valutazione e dell'accreditamento.	– Verifica dei risultati raggiunti in base al programma svolto (controllo formale o informale, <i>in itinere</i> o finale ecc.); – valutazione delle competenze in base a scale di descrittori; – attribuzione di crediti spendibili in altri percorsi formativi o sul lavoro; ...

Materiali 10.2

Sintesi del modello dell'unità di lavoro (UDL) per l'insegnamento-apprendimento della L2



Legenda: I/L = incontro/lezione; UD = unità didattica; M = modulo; UDA = unità di apprendimento; LO = *Learning Object*); UDL = unità di lavoro.

Nella figura cerchiamo di illustrare graficamente l'UDL in riferimento ai tre formati in cui può realizzarsi: l'incontro/lezione, l'unità didattica e il modulo, tenendo anche conto dell'attivazione di una rete di unità di apprendimento ogni volta che l'allievo si dedica con impegno al lavoro finalizzato a specifici obiettivi di apprendimento linguistico (la lettura individuale di un testo, la produzione di un testo scritto secondo le consegne, l'interazione in gruppo per la realizzazione di un progetto ecc.). Questa rete più o meno fitta di unità di apprendimento/*Learning Object* (in situazione classe o fuori della classe, in interazione o in autoapprendimento, con supporti tradizionali o digitali) fa quindi da sfondo a un apprendimento guidato, fatto di incontri/lezione, in cui il docente resta comunque una presenza fondamentale dal punto di vista umano, scientifico e progettuale.